



COMUNE DI ORISTANO

INFORMATIVA ESTESA SULLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL CENTRO INTERMODALE

1. Fonti normative

- Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Oristano approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.46 del 30 Giugno 2026, reperibile sul sito istituzionale del Comune di Oristano al seguente link: <https://comune.oristano.it/it/amministrazione/documenti-dati/documento-pubblico/Regolamento-Videosorveglianza/>
- Art. 13 Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio 679/2016 ("GDPR").

2. Oggetto

La presente informativa, che integra il contenuto dell'informativa semplificata o di I livello (cartello segnatore), viene resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR, dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 (Provvedimento videosorveglianza), del paragrafo 7.2 delle Linee guida dell'EDPB n. 07/2020 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video adottate il 07 luglio 2021 e del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Oristano ai fini di informare che nel territorio del Comune di Oristano sono in funzione impianti di videosorveglianza, nel rispetto delle suddette disposizioni.

3. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Oristano, con sede in Oristano, piazza Eleonora d'Arborea n. 44 , PEC: istituzionale@pec.comune.oristano.it, email: protocollo@comune.oristano.it

4. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) nominato può essere contattato tramite il recapito istituzionale all'indirizzo email: dpo@comune.oristano.it

Ulteriori informazioni circa il DPO nominato sono pubblicate nella sezione "Privacy" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune di Oristano.

5. Informativa semplificata ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento videosorveglianza

Le zone video-sorvegliate sono segnalate con appositi cartelli - conformemente all'art. 3.1 del Provvedimento videosorveglianza, delle Linee guida dell'EDPB ed al modello di cartello pubblicato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali - chiaramente visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale, ove sono anche richiamate le finalità perseguite.

Tali cartelli sono collocati prima del raggio di azione delle telecamere o comunque nelle loro immediate vicinanze.

6. Finalità del trattamento

Gli impianti di videosorveglianza sono stati installati con le seguenti finalità:

- protezione e tutela del patrimonio comunale;
- tutela dell'incolumità e della sicurezza dei passeggeri e del personale;
- prevenzione e contrasto di atti vandalici;
- danneggiamenti e furti ai danni delle strutture e dei beni presenti;
- supporto alle attività di Polizia locale e forze di polizia

7. Base giuridica del trattamento

L'attività di videosorveglianza svolta dal Comune di Oristano è lecita in quanto effettuata, nell'ambito delle finalità suindicate ed è necessaria per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, par. 1, lett. e del GDPR e dl 130/2021 convertito nella legge 205/2021). Inoltre, la stessa è svolta nel rispetto delle norme, dei provvedimenti e delle Linee guida, come meglio precisati nell'approvato Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Oristano.

8. Modalità del trattamento

I dati formano oggetto di trattamenti elettronici nel rispetto di idonee misure di sicurezza e protezione dei dati medesimi, conformemente all'art. 32 del GDPR Codice, al Provvedimento videosorveglianza (in particolare, art. 3.3.) e al Regolamento comunale, unicamente per le finalità suindicate, nel rispetto dei principi di liceità, necessità, pertinenza e non eccedenza, liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

9. Durata della conservazione delle immagini

Le immagini registrate per le finalità di sicurezza urbana sono conservate nel pieno rispetto di quanto disposto dal Provvedimento videosorveglianza, per 7 giorni, salvo che si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità giudiziaria. Le immagini registrate per la tutela del patrimonio sono conservate nel pieno rispetto di quanto disposto nel suddetto provvedimento per un periodo non superiore a 72 ore, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione festività o chiusura di uffici o esercizi o nel caso di indagini di Polizia giudiziaria o richieste dell'Autorità giudiziaria.

Per quanto riguarda le immagini relative a eventuali violazioni amministrative le immagini saranno conservate dall'organo accertatore per il periodo di tempo necessario all'eventuale applicazione di una sanzione e alla definizione del possibile contenzioso in conformità con la normativa di settore, fatte salve eventuali esigenze di ulteriore conservazione derivanti da una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

I sistemi sono programmati in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

10. Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I destinatari (vale a dire la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali) dei dati personali acquisiti mediante gli impianti di videosorveglianza sono:

- dipendenti e preposti, espressamente designati e autorizzati;
- Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR;

- Enti e Pubbliche Amministrazioni per adempimenti di legge;
- soggetti che esercitino il diritto di accesso, come meglio definito nel regolamento comunale approvato;
- legali, all'uopo nominati, che tutelino l'Ente nel caso di controversie.
- I dati trattati non saranno oggetto di diffusione e non saranno comunicati a altri ulteriori soggetti, se non all'autorità giudiziaria e alla polizia giudiziaria.

11. Tipologie di dati personali trattati

Gli impianti di videosorveglianza registrano il materiale digitale su appositi supporti di memorizzazione e possono avere ad oggetto sia i dati personali comuni che altre categorie di dati personali di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR:

- immagini video delle persone fisiche, acquisite mediante le telecamere;
- elementi identificativi desumibili dalle immagini, quali aspetto fisico, abbigliamento, caratteristiche corporee e comportamentali, nella misura in cui risultino visibili e necessari alla finalità del trattamento;
- data, ora e luogo della ripresa, associati alle immagini;
- immagini relative a veicoli e relative targhe, esclusivamente qualora rientrino nel campo di ripresa delle telecamere;
- eventuali informazioni relative a situazioni, eventi o comportamenti rilevabili attraverso le immagini e pertinenti alle finalità di sicurezza e tutela del patrimonio.

Il sistema non è finalizzato alla raccolta di dati identificativi anagrafici degli interessati.

12. Trasferimento dei dati a un paese terzo e processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

I dati non verranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea e non saranno soggetti ad alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

13. Diritti dell'interessato

L'attività di videosorveglianza urbana consente l'identificazione dell'interessato tramite la raccolta di uno o più dati personali quindi la stessa deve essere svolta nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali richiamati dal Regolamento UE 2016/679 (d'ora in poi regolamento generale).

Lo scopo della presente procedura è quello di agevolare e rendere concreto l'esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati sui propri dati personali (da tenere ben distinti dal diritto d'accesso ai documenti amministrativi), nel concreto, bilanciamento da effettuare, volta per volta, dei diversi interessi tutelati.

È compito dell'interessato evidenziare tutti i dettagli della richiesta di accesso ai diritti per permettere al Titolare del trattamento di inquadrare correttamente la vicenda e rispondere in maniera pertinente, nel rispetto di questa differenziazione generale:

La totalità dei diritti previsti dalla normativa ricomprende: il diritto d'accesso, il diritto alla cancellazione dei dati, il diritto alla rettifica dei dati, il diritto alla limitazione, il diritto alla portabilità e il diritto di opposizione.

I diritti citati non possono essere però garantiti a qualsiasi soggetto in qualsiasi momento. Non si ritengono concretamente compatibili con il trattamento in questione il diritto alla limitazione dei dati, il diritto alla portabilità e il diritto di opposizione (limitatamente alla direttiva polizia).

Di norma, le immagini raccolte non possono essere soggette alla rettifica in considerazione della natura estrinseca dei dati trattati: sono, infatti, raccolte in tempo reale e riguardano un fatto obiettivo. Ciò non vale nel caso di una targa clonata o errata. I diritti concretamente esercitabili in materia di videosorveglianza sono, quindi:

- Il diritto d'accesso (art. 15 del Reg. UE 2016/679, art. 11 del D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51);
- Il diritto alla cancellazione dei dati nei casi previsti (art. 17 del Reg. UE 2016/679, art. 12 del D. Lgs. n. 51/2018);
- Il diritto alla rettifica dei dati nel caso previsto (art. 18 del Reg. UE 2016/679, artt. 12 e 14 D. Lgs. n. 51/2018);
- il diritto di opposizione nei casi previsti dall'art. 21 del Reg. UE 2016/679.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. 2016/679 l'Interessato ha anche la facoltà di esercitare i diritti in oggetto tramite il Garante con le modalità previste e, coerentemente con il comma 2 dell'art. in questione, il Titolare informa l'Interessato della suddetta possibilità.

Di seguito vengono analizzati i diversi diritti secondo il Regolamento Generale:

Diritto di accesso

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento UE 2016/679 l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in caso di risposta affermativa, può ottenere l'accesso alle seguenti informazioni: le finalità del trattamento, le categorie di dati personali in questione, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali, quando possibile il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo, l'esistenza del diritto alla rettifica o la cancellazione dei dati personali, la limitazione e l'opposizione al trattamento, il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, le informazioni disponibili sull'origine dei dati, l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'Interessato, inoltre, qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, si possono richiedere le garanzie previste dall'art. 46. Il Titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali, anonimizzando ogni dato che consenta l'identificazione di ulteriori soggetti non richiedenti, e, nel caso in cui siano richieste più copie, il Titolare del trattamento può addebitare un contributo spese basato sui costi amministrativi.

L'autorità potrà negare l'accesso nel caso in cui l'interessato abbia avanzato una richiesta che possa compromettere indagini, inchieste, procedimenti ufficiali o giudiziari, accertamento, perseguimento di reati ed esecuzione di sanzioni penali, quando sia infondata e/o ripetitiva, quando abbia ad oggetto informazioni di cui è già in possesso o a cui non può accedere, oppure quando l'interessato non può essere identificato. L'eventuale rifiuto o limitazione dell'accesso saranno motivati e comunicati all'istante, conformemente con l'art. 12, par. 3, del Regolamento UE 2016/679. Al contrario, in caso di valutazione positiva della fondatezza della richiesta, il Titolare, provvederà per iscritto ad informare l'interessato istante di quali dati personali è in possesso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 le immagini acquisite dal sistema di videosorveglianza possono costituire documenti amministrativi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, ove ne ricorrano i presupposti, possono essere oggetto di richiesta di accesso documentale da parte di soggetti che dimostrino un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.

L'eventuale accesso alle immagini è valutato dal Titolare del trattamento secondo la disciplina prevista dalla L. 241/1990 e dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, verificando la sussistenza dei presupposti dell'accesso e il necessario bilanciamento con i diritti e le libertà degli altri interessati eventualmente ripresi.

In assenza dei presupposti previsti dalla normativa, le immagini non sono comunicate né rese disponibili al richiedente.

Diritto alla cancellazione dei dati

L'art. 17 del Regolamento 2016/679 dispone che il diritto alla cancellazione possa essere esercitato quando non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento oppure alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, nei casi previsti dall'art. 21, par. 2, oppure se i dati personali sono stati trattati illecitamente, se devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico previsto dal diritto dell'UE o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento, se sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'art. 8, par. 1. Ciò, a patto che essi non servano per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione, per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il Trattamento previsto dall'UE o dallo Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento, per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse, per l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, per motivi di interesse pubblico, per l'accertamento o/e per l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Ricevuta la richiesta, se conforme, il Titolare procede alla cancellazione dandone comunicazione scritta all'istante. In caso contrario, ovvero nell'eventualità che non si possa procedere alla cancellazione dei dati, del rifiuto della richiesta e della motivazione a supporto verrà data notizia all'istante.

Nel caso in cui pervenga una richiesta di cancellazione inerente dati che devono essere conservati in forza di ulteriori normative, il Titolare del trattamento può riservarsi di non procedere alla cancellazione dandone sempre comunicazione al richiedente.

Diritto alla rettifica dei dati

Per gli effetti dell'art. 16 del Regolamento UE 2016/679 l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Inoltre, ai sensi dell'art. 21 ha diritto di proporre opposizione al trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare.

Il Comune assicura agli interessati l'esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accesso ai dati personali conservati presso il Titolare, di opporsi al trattamento dei dati, di chiedere una copia dei dati e di ottenere il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Come già riportato, gli interessati non possono esercitare il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti in tempo reale e riguardanti un fatto obiettivo.

La risposta ad una richiesta di accesso può comprendere eventuali dati riferiti a terzi nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali

relativi ai terzi ed ove non siano lesi i diritti e le libertà altrui. Gli interessati possono trasmettere le proprie richieste da inviarsi via e-mail all'indirizzi sopra indicati.

Il Comune fornisce all'interessato le informazioni richieste senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Se necessario, tale termine può essere prorogato di due mesi se ciò abbia reso necessari tempi lunghi di lavorazione della domanda o in conseguenza della complessità o del numero delle richieste. Il Comune informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta. Ove il Comune, Titolare di trattamento, non fosse in grado di identificare i dati personali oggetto della richiesta dell'interessato o non avesse certezza del fatto che i dati oggetto della richiesta siano propri dell'interessato, ne informa l'interessato, chiedendo di fornire ulteriori informazioni. In tali casi, il termine per la risposta decorre dal momento della risposta dell'interessato alla richiesta di integrazione. L'interessato ha il diritto di presentare reclamo al DPO designato e/o al Garante per la Tutela dei dati personali.